

9,5**MILIARDI**I ricavi previsti
per il 2014 nel piano
di Ferrovie dello Stato

Elia e il nuovo corso di Ferrovie

«Puntiamo anche su pendolari e merci»

La sfida dell'alta velocità negli aeroporti. In arrivo risorse pubbliche

■ FIRENZE

NEL PIANO industriale delle Ferrovie, approvato nell'ultima seduta dal vecchio cda, ci sono i nuovi supertreni, il Frecciarossa (Etr) 1000 da 350 Km all'ora il cui ingresso progressivo è previsto tra il 2015 ed il 2017, ma c'è anche «un grande intervento sui servizi regionali e sulla ripresa del merci». Il nuovo ad Michele Mario Elia, a margine della manifestazione per la festa del 2 Giugno alla stazione di Firenze, parla a fianco del vicedirettore delle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Nencini e indica le priorità delle Ferrovie.

UN PIANO di investimenti complessivo per 24 miliardi di euro, di cui 8,5 miliardi in autofinanziamento, e il ricorso a ulteriori bond, che Elia, alla sua prima uscita pubblica, ricorda prevede pure un intervento «molto forte» sulle stazioni, «per aumentarne la capacità e l'integrazione con tutti gli altri tipi di servizi, per essere al centro delle esigenze del cittadino». Insomma, non solo alta velocità ma, assicura l'ad, una risposta pure ai problemi dei pendolari.

Un problema aperto con molte regioni tanto che lui cita esplicitamente il nodo fiorentino e la linea Lucca-Pistoia, quest'ultima spesso al centro del confronto con il presidente della Toscana Enrico



STRATEGIA DI GRUPPO

Ci sarà un intervento molto forte sulle stazioni per aumentarne le capacità. L'obiettivo è essere al centro delle esigenze del cittadino

Rossi. I ricavi di Fs cresceranno del 3,5% all'anno, per arrivare fino a quota 9,5 miliardi di euro, mentre l'utile, pari a circa 450 mln nel 2013, è destinato a salire del 4,6% l'anno.

Se Elia lascia intendere di essere pronto al confronto con le Regioni sui pendolari, di certo è pronto ad avere, e anche questa è una novità, un confronto con i familiari delle vittime della strage di Viareggio (Lucca) che il 29 giugno

2009 costò la vita a 32 persone. «La disponibilità nostra c'è, c'è sempre stata» assicura l'ad la cui nomina venne contestata dai Comitati dei familiari. Ma il nuovo vertice di Ferrovie, già ad di Rfi, si trova di fronte anche un'altra sfida, che si intreccia strettamente con l'accordo che vede protagonisti la nostra compagnia di bandiera e gli arabi di Etihad. I collegamenti infrastutturali tra gli scali sono, infatti, uno dei nodi che la nuova Alitalia dovrà affrontare.

IN QUESTO quadro, il governo ha già chiesto a Ferrovie di portare l'alta velocità nel cuore di Roma Fiumicino e Milano Malpensa: l'obiettivo è portare i binari fin dentro gli scali per collegare in tempi rapidi Fiumicino al centro-sud (Firenze e Napoli) e Malpensa al nord (Torino, Venezia, Bologna). I soldi necessari sarebbero in arrivo nella prossima legge di Stabilità mentre i tempi di realizzazione sono stretti: si parla di una fase finale per l'attuazione intorno al 2016. Il servizio dell'alta velocità tra gli scali, nelle intenzioni dell'esecutivo, sarà servito sia dai Freccia Rossa che da Italo.

VERTICE
Michele Mario Elia,
amministratore
delegato
di Ferrovie (Ansa)

